

VareseNews

“Uniti per sostenere meglio le imprese”

Pubblicato: Mercoledì 7 Maggio 2008

✖ Matteo Zambusi è stretto tra una assemblea annuale dei soci e un accordo regionale di grande importanza: quello che si conclude con questi appuntamenti è un “anno di bilancio” davvero importante per il presidente di Fidimpresa Varese, il confidi legato al sistema CNA della provincia.

“L'anno scorso si è chiuso con il miglior bilancio della storia di Fidimpresa Varese e con un'ottima patrimonializzazione – annuncia Zambusi – L'incremento dell'operatività tra il 2006 e il 2007 per Fidimpresa è del 16%. E per il 2008 ci aspettiamo una conferma dei dati 2007”

Il primo scoglio, quello dell'assemblea annuale di Fidimpresa Varese svoltasi lunedì 5 maggio, è stato quindi superato alla grande, con l'approvazione di un bilancio ottimo. Anche se “Un po' preoccupazione per quest'anno c'è, la situazione economica non è brillante. Ci stiamo però interessando per seguire imprese socie e assistenza alle banche per erogazione del credito, che in questo momento è più difficile sia per la situazione generale del credito sia per una maggiore prudenza delle banche nell'erogazione”.

Ma cosa chiedono le imprese quando si rivolgono ad un confidi?

“La risposta più immediata è: Soldi. Le imprese però chiedono sostanzialmente supporto alla loro attività, e in maniera prevalente per formule di prestito alla liquidità o di sconto di portafogli commerciale. Tanto è vero che il dato di richiesta finanziamenti per la liquidità nell'anno 2007 è rilevante: è sempre la voce preponderante, ma quest'anno in maniera particolare. Questo significa che più che a fare investimenti a lungo termine gli imprenditori stanno lavorando sui problemi a breve”.

✖ Una attività che, dopo Basilea 2, è diventata più complessa e da affrontare con strumenti nuovi. Per questo, a pochi giorni dall'assemblea, e più precisamente giovedì 8, Zambusi è impegnato alle Ville Ponti nella presentazione della firma di un protocollo di intesa: “Fidimpresa Varese e i Confidi di Bergamo e Milano hanno pensato di creare un network per rimanere indipendenti in sostanza ma condividere esperienze di lavoro, per arrivare a procedure di valutazione del rischio di impresa comuni e al tempo stesso condividere iniziative comuni e dividere costi ed economie di scala – Spiega Zambusi -. Oltre a rappresentare una voce unica nei confronti del sistema bancario, di cui noi siamo punti di riferimento e partners, perchè condividiamo il rischio sulle imprese associate”

Per questo: “L'8 maggio presenteremo il nostro network di confidi 106, che si potrà aprire ad altri ambiti lombardi. Un tentativo di metterci insieme con un modello a network, che ci porti a dare una risposta veloce ed efficiente alle imprese che chiedono credito, e diventare più forti senza perdere contatto con la propria base”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

